

Foto di Maurizio Brambatti / Ansa



Il primo presidente della Cassazione, Ernesto Lupo, in una lettera sottolinea l'incompatibilità della sua funzione con il controllo sui bilanci dei partiti

→ **Il presidente Lupo** interviene sul testo di Bersani, Alfano e Casini: «Controlli fuori dal nostro ruolo»

→ **Relatori** disponibili a modifiche. I Democratici sul finanziamento: mix di contributi volontari e pubblici

# Bilanci, i dubbi della Cassazione Pd: nuova proposta sui rimborsi

**Critiche alla bozza di Pd, Pdl e Udc sul controllo dei bilanci dei partiti da parte del presidente della Corte di Cassazione. Il Pd sui finanziamenti: «Si ai contributi privati ma non si rinuncia a quelli pubblici».**

**MARIA ZEGARELLI**  
ROMA

Mentre la Commissione Affari Costituzionali alla Camera affronta il tema - bruciante - del controllo sui bilanci dei partiti si insinua il dubbio sull'opportunità di procedere separatamente dall'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione

e dunque anche del finanziamento. Tutti concordi sulla necessità di procedere velocemente, restano tuttavia le differenze sulla direzione da prendere. Sul finanziamento pubblico o privato, innanzitutto.

Il Pd spinge affinché si proceda di pari passo, dando corpo ad una riforma organica, nei prossimi giorni presenterà una sua proposta sul finanziamento, che il Nazareno sta limando in queste ore, mentre l'Udc ieri ne ha depositata una che in sostanza ricomincia il progetto di legge di iniziativa popolare di Pellegrino Capaldo (un x per mille e un maggiore coinvolgimento dei cittadini nel finanziamento privato), soluzione che

convince anche il Pdl, come ha spiegato Alfano annunciando presto una propria proposta. Il Pd, invece, punta ad un mix di finanziamento privato (piccole quote) e pubblico (con ulteriore riduzione rispetto a quella già fissata per il 2015 che ammonta a 143 miliardi) e un tetto massimo di spesa per la campagna elettorale di candidati nazionali, regionali e comunali. Nel frattempo il Nazareno chiede la sospensione (ma non l'eliminazione) della tranche di luglio, «fino a quando non saranno varate rigide regole di controllo sui bilanci passati e futuri», insiste Pier Luigi Bersani.

Ieri sulla proposta di legge per la

trasparenza e i controlli sui bilanci dei partiti (sulla quale i tecnici del servizio studi di Montecitorio hanno già sollevato rilievi), è intervenuto anche il primo presidente della Corte di Cassazione. In una lettera inviata al presidente della Camera, Gianfranco Fini, e trasmessa in Commissione Affari costituzionali, Ernesto Lupo argomenta che il compito della Commissione e la trasparenza dei bilanci, prevista nel testo, «non appare compatibile con le funzioni giurisdizionali esercitate dalla istituzione da me presieduta». Secondo Lupo «il contenuto dei bilanci dei partiti e i movimenti politici potrebbe essere oggetto di procedimenti